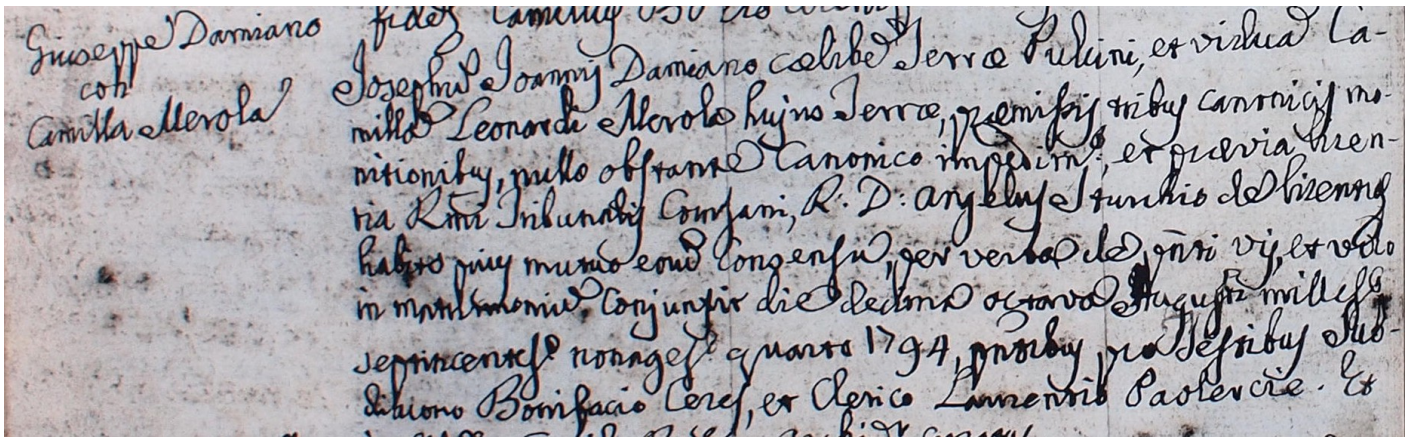
La famiglia Damiano di Caposele

L'origine della famiglia Damiano di Caposele

All'inizio della ricerca sulla famiglia Damiano mi sono imbattuto su Facebook in una vecchia foto in bianco e nero raffigurante Antonio Damiano (indicato con F1 in seguito) con sua sorella Filomena, e la moglie Carmela Pallante. Sono sempre interessato a queste foto d'epoca, perché mi permettono di arricchire l'albero genealogico con la foto delle persone, rendendo la ricostruzione più viva. Spesso è anche l'occasione per fare delle ricerche, perché magari alcune delle persone sono già presenti nell'albero, mentre altre, di cui è noto il nome e forse anche la parentela, mancano, e per aggiungerle devo individuare il legame con le generazioni precedenti, con altri rami familiari già presenti, ecc. Ne approfitto per invitare chi avesse delle belle foto di famiglia con i propri antenati di Caposele ad inviarmele, se gli fa piacere: potrebbe essere l'inizio di una ricerca in quella direzione!

Tornando alla foto, il commento che mi ha colpito era che il soprannome dato a una delle persone raffigurate (Filomena) era Minuccia "la vucinesa": confesso che il termine "vucinesa", pur suonandomi familiare in dialetto caposelese, non sono riuscito a comprenderlo subito. Nei commenti alla foto veniva data come ipotesi, da chi evidentemente conosce il dialetto meglio di me e sa il significato della parola: "originaria di Buccino". La cosa mi ha incuriosito, e indotto a proseguire la ricerca per provare ad individuare l'origine della famiglia Damiano. Risalendo indietro nelle generazioni ho effettivamente trovato che il primo Damiano che compare nei registri di Caposele è **Giuseppe Damiano (B)**, nato a Buccino alla fine del '700. Rimango ammirato dalla persistenza, nel dialetto e nella cultura popolare, di elementi del passato: dopo più di duecento anni da quegli eventi, e a ben 9 generazioni tra lui e l'ultima oggi presente a Caposele, l'origine della famiglia si è cristallizzata in quel soprannome che ha resistito per due secoli. E anche se la consapevolezza dell'origine si è affievolita se non è addirittura scomparsa, però il termine ne è rimasto a testimonianza per chi sappia interpretarlo (cioè per chi conosce bene il nostro dialetto).

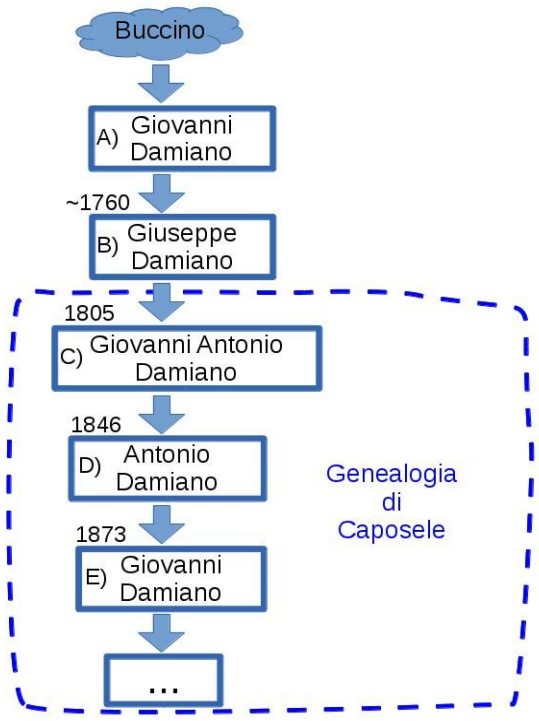
Il primo documento che abbiamo di **Giuseppe Damiano** a Caposele è il suo matrimonio con Camilla Merola il 18 agosto 1794. Nel registro parrocchiale viene chiaramente indicata l'origine da Buccino: "Terrae Pulcini". Questo primo matrimonio non ebbe discendenza a Caposele, in quanto dei due figli Giovanni Vitale e Maria non rimangono altre tracce se non l'atto di battesimo. Visto che non si trova né l'atto di matrimonio né di morte, è possibile che siano deceduti nei primi giorni o mesi di vita. Dopo 5 anni, il 4 maggio 1799, Giuseppe si risposa con Teresa Lucia Curcio, ed i primi 2 figli si chiamano di nuovo Giovanni (come suo padre (A)) e Maria Damiano. Anch'essi devono essere mancati da piccoli (o emigrati altrove), in quanto non si trova alcun atto successivo al battesimo. Dei 4 figli avuti da Teresa Curcio, soltanto il terzo, **Giovanni Antonio (C)**, si sposò (con Giovanna Maria Nesta) ed ebbe figli. Il primo, come da consuetudine, fu chiamato Giuseppe come il nonno, ma morì a soli due anni. Dei vari figli avuti, solo il quarto, **Antonio (D)**, ebbe una numerosa discendenza e preservò il cognome Damiano, anche se nel suo atto di nascita risulta D'Amiano.



Atto di matrimonio di Giuseppe Damiano (B) con Camilla Merola il 18 agosto1794. Viene indicata l'origine dello sposo da Buccino ("Terrae Pulcini"), ed il nome di suo padre, Giovanni

E' interessante notare come il cognome Damiano abbia subito, fino alla prima metà dell'800, delle sporadiche variazioni: in entrambi gli atti di matrimonio del capostipite Giuseppe il cognome viene indicato come Damiani (con la i finale), ma già per i figli si stabilizza in Damiano. Intorno a metà '800, in tre casi, si trova D'Amiano (con l'apostrofo) alternato con Damiano all'interno della stessa famiglia, segno che il funzionario dell'epoca era incerto su quale fosse la forma "corretta".

Antonio ebbe dalla moglie Celesta Paulercia 7 figli, di cui però ben 5 non raggiunsero i cinque anni di vita. Degli altri 2, Rocco morì giovane e non ebbe una discendenza duratura, mentre **Giovanni (E)** è l'ultimo antenato comune a tutti i Damiano attuali.



Le origini della famiglia Damiano di Caposele

I tre rami Damiano

Giovanni Damiano (1873-?) sposò Serafina Iannuzzo, ed ebbe, tra fine '800 ed inizio '900, 2 figlie femmine (Maria Celeste, moglie di Pasquale Cifrodelli (vedi la Sorgente n.93 pag. 32), e Filomena "Minuccia", sposa di Salvatore Cibellis), e 3 figli maschi:

- **Antonio Damiano (F1)** (nato nel 1900): è il ramo decisamente più grande. Dalla moglie Carmela Pallante ebbe in totale 9 figli, di cui 7 raggiunsero l'età adulta. Le figlie femmine hanno dato vita a una numerosa discendenza con i cognomi Scamorza, Ciccone, Cibellis, mentre dei figli maschi il cognome si è preservato con Giovanni Rocco, noto come "Giuvannu lu guardiu" in quanto era vigile urbano. Egli ha avuto numerosi figli, e tra i nipoti ne ho contati almeno tre con il suo stesso nome: possono orgogliosamente vantare una tradizione familiare per cui il nome Giovanni si ripropone per ben 5 volte senza interruzione almeno dalla fine del '700, alternandosi ai nomi Giuseppe o Antonio.
- **Gerardo Damiano (F2)** (1909): anche se ebbe una numerosa discendenza, nel suo ramo il cognome Damiano si è estinto. Il primo matrimonio con Angiolina Cibellis fu sfortunato, in quanto quest'ultima morì di parto a 22 anni, 10 giorni dopo aver dato alla luce il suo primogenito, cui fu dato il nome di Giovanni. Fortunatamente Giovanni era in salute e riuscì a superare la tenera età, anche grazie al fatto che il padre si risposò meno di 2 anni dopo con la sorella minore della prima moglie, Maria Cibellis, per cui il bambino fu cresciuto amorevolmente. Dalla seconda moglie Gerardo ebbe numerosi figli, ma purtroppo il cognome Damiano non si è conservato in quanto il primogenito Giovanni ebbe 2 figlie, mentre l'unico figlio maschio del secondo matrimonio, Antonio, morì ad un anno di vita nel 1943. Alla morte di Gerardo, la seconda moglie si risposò con Tommaso Cibellis (vedi La Sorgente n.91, pag. 30).
- **Gelsomino Damiano (F3)** (1910): ha avuto numerosi figli, sia maschi che femmine, con una numerosa discendenza. Le figlie femmine si sono sposate e tra i discendenti sono presenti i cognomi Spatola, Cetrulo, Grasso, Lardieri, etc. Tra i figli maschi ricordo Rocco, con numerosi nipoti che portano il suo cognome, e

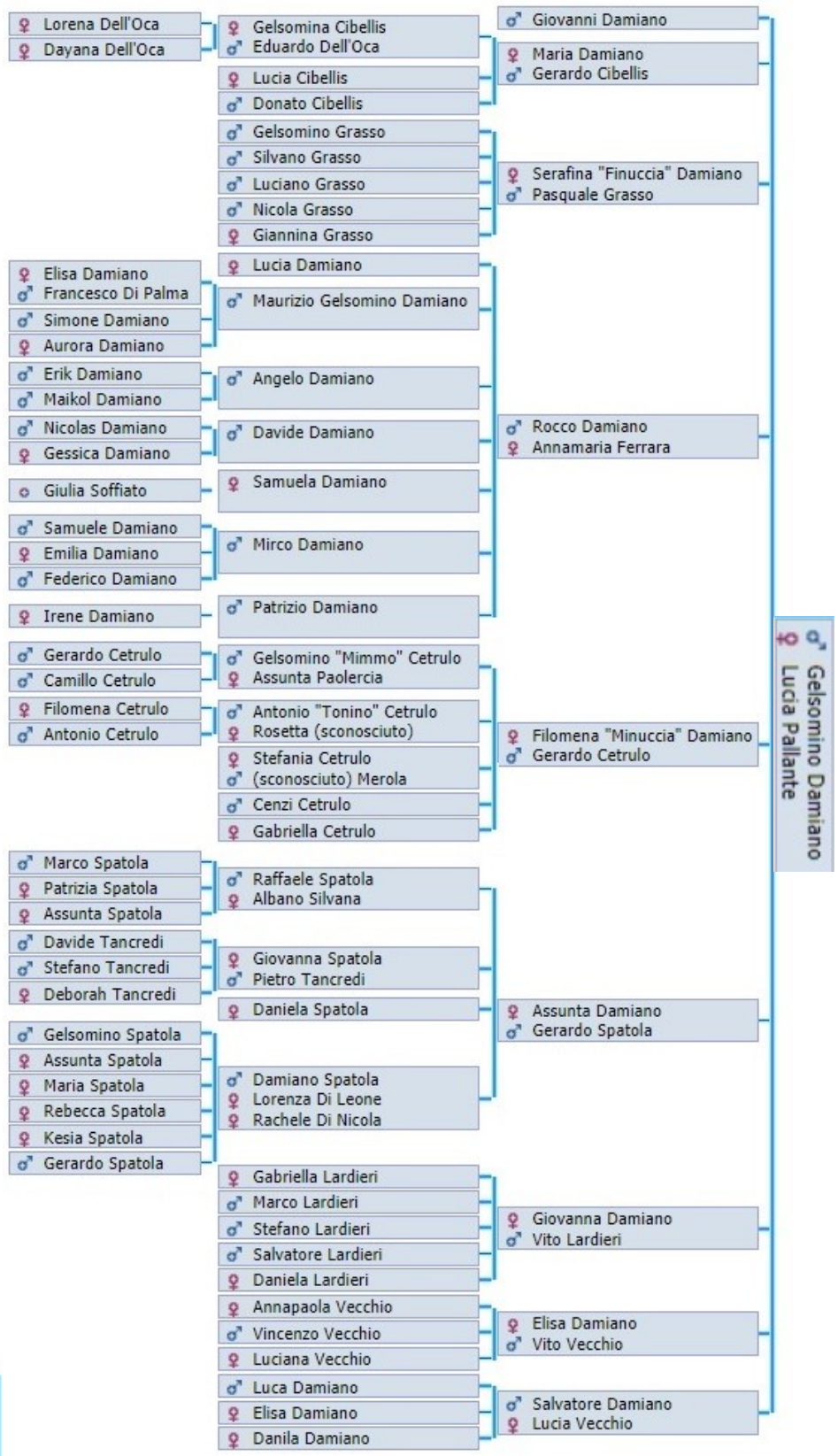
I rami della famiglia Damiano

Salvatore Damiano, pittore che trova ispirazione nella natura della valle del Sele, caratterizzato da opere molto colorate. Purtroppo per quello che ne so nessuno dei discendenti con il cognome Damiano è più residente a Caposele.

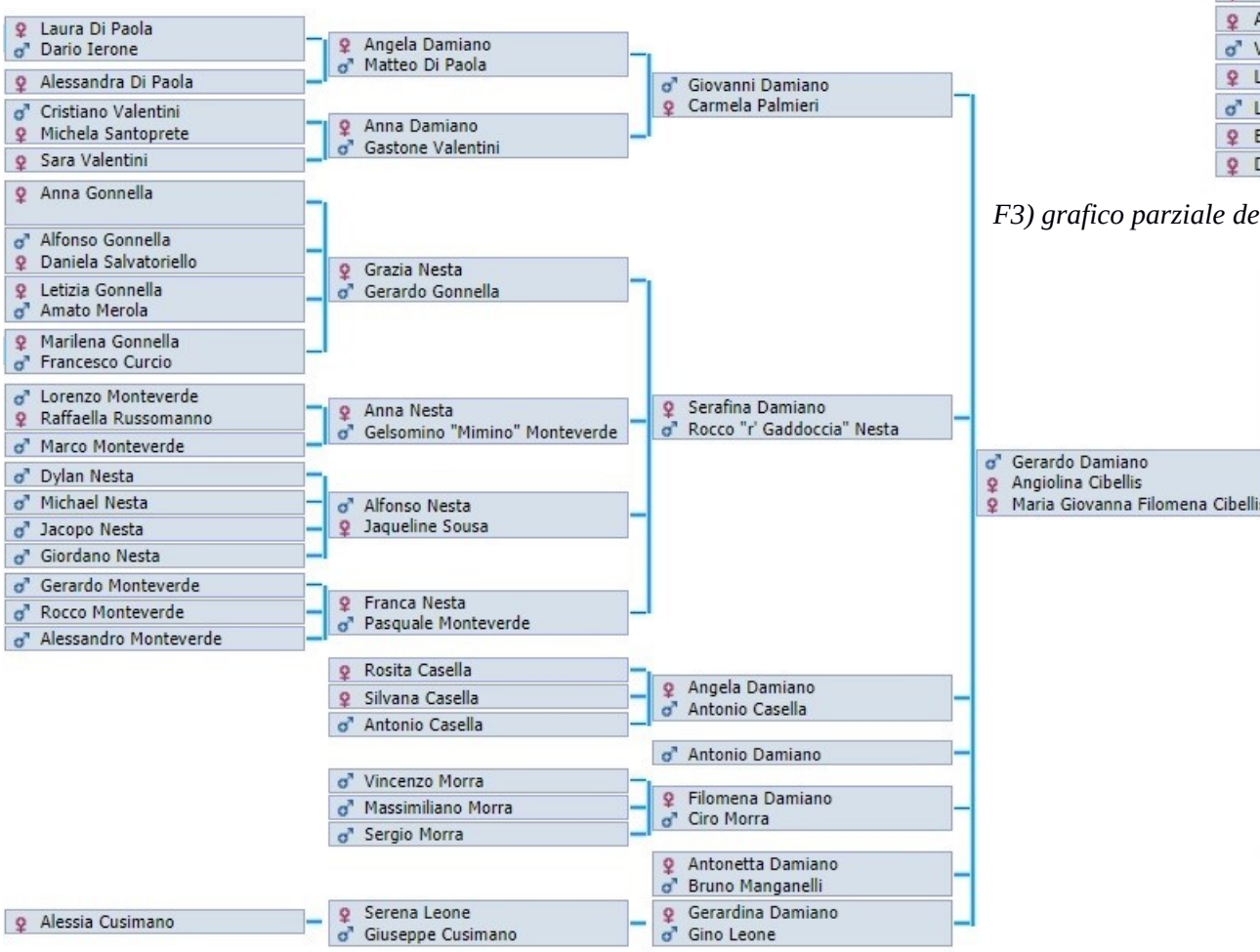
La famiglia Damiano è molto numerosa: ringrazio tutti quelli che mi hanno aiutato in questa ricerca. Probabilmente dai grafici manca qualche persona (in aggiunta alle ultime generazioni che ho dovuto escludere per motivi di spazio): me ne scuso in anticipo.

La famiglia di Gelsomino Damiano (F3) e Lucia Pallante al completo.

Nella foto si individuano (da sinistra):
◦ seduti: Lucia Pallante (madre) - Gelsomino (padre)
◦ fila posteriore: Assunta - Rocco - Finuccia - Pasquale Grasso (fidanzato di Finuccia) – Maria
◦ fila anteriore: Giovanna - Salvatore (in braccio alla madre) - Elisa (in braccio al padre) - Minuccia



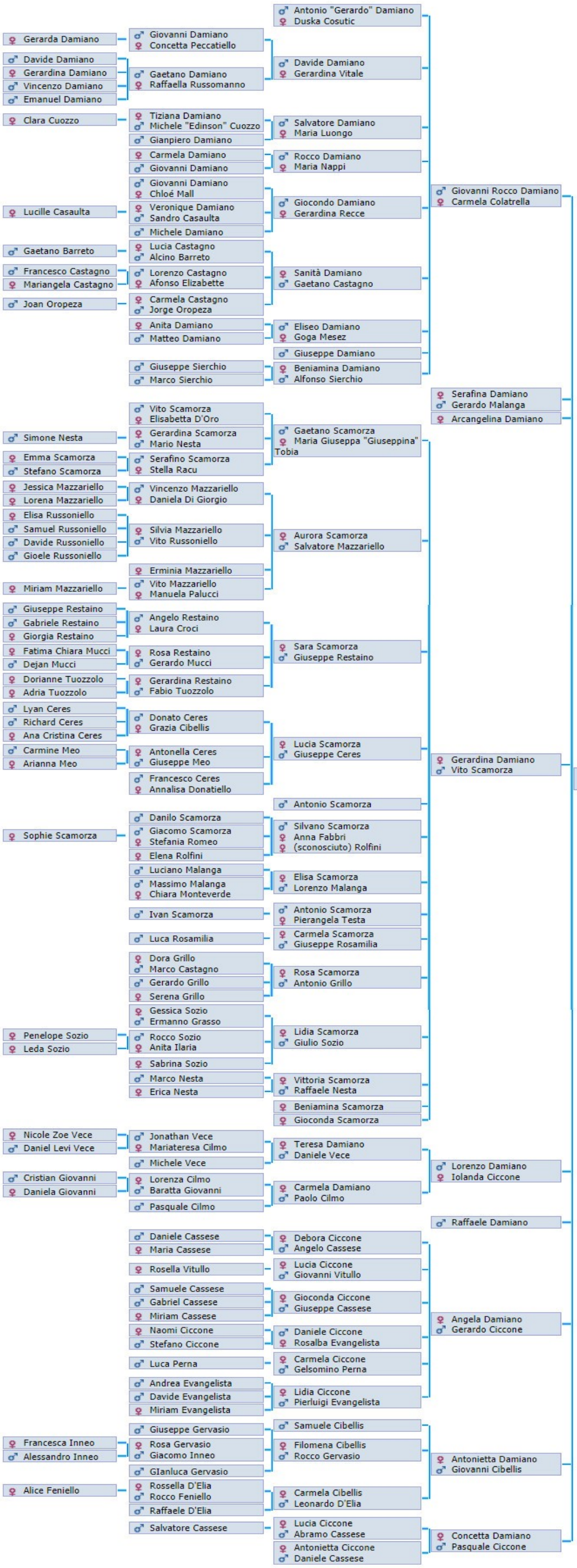
F3) grafico parziale dei discendenti di Gelsomino Damiano e Lucia Pallante



F2) grafico parz. discendenti di Gerardo Damiano e Angiolina e Maria Cibellis

Gerardo Damiano (F2) con la sua prima moglie, Angela Cibellis

Gerardo Damiano (F2) (a sinistra) posa insieme ad un commilitone



F1) grafico parziale dei discendenti di Antonio Damiano e Carmela Pallante

Gelsomino Damiano (F3)

Antonio Damiano (F1) con la moglie Carmela Pallante e, all'estrema sinistra, la sorella Filomena - 1955 circa

Si può contribuire alla crescita dell'albero genealogico di Caposele:
- contattandomi per email all'indirizzo pasquale_c@hotmail.com
- sul gruppo Facebook "Genealogia caposelese"
- registrandosi sul sito contenente l'albero online navigabile (http://ars.altervista.org/PhpGedView/index.php), e contribuendo direttamente all'inserimento dei dati